

## Il nostro cinquantesimo

sostanziale emarginazione di cui Sergio D'Antoni – vicesegretario nazionale virtuale - fu vittima. Nell'ottobre del 2004, senza neppure "un preavviso", l'ex segretario della CISL accettò la candidatura in un collegio sicuro in occasione di una delle tante elezioni parziali e finì nelle accoglienti braccia della MARGHERITA divenendo, almeno fino ad oggi, un oscuro parlamentare della Camera dei Deputati. A quel momento, privi di qualsiasi collegamento politico, lo sparuto gruppo di amici che si era raccolto intorno al nostro periodico decise di continuare: fu costituito il Circolo di Politica e Cultura IL CENTRO che conta oltre settanta soci ed intanto l'omonimo mensile acquisiva crescente prestigio e considerazione un po' in tutti gli ambienti e, quel che più conta, una tranquilla autonomia finanziaria resa possibile dal crescente numero di "sponsor" a garanzia della sopravvivenza del periodico che ha brillantemente raggiunto, come dicevamo in apertura di queste note, il "cinquantesimo numero".

La collaborazione costante di alcuni amici componenti il comitato di redazione, quella importante di colleghi giornalisti tra cui la nostra "cara decana" Elda Di Sacco, gli interventi frequenti di esponenti di rilievo della politica nazionale, l'equilibrio unito alla freschezza ed all'anticonformismo dei temi trattati, sono stati gli elementi che hanno concorso al successo di IL CENTRO. Per il futuro intendiamo migliorare "il format" ed i contenuti, ampliare il raggio di azione territoriale, oggi praticamente circoscritto al comprensorio livornese ed a Rosignano, aumentarne la diffusione e aprire, se possibile, "un

corridoio comunicativo con i lettori". Resta naturalmente immutata la collocazione politica de IL CENTRO: continueremo a denunciare i limiti, le contraddizioni di un sistema bipolare che non riesce a decollare e che cadrà quasi certamente, in crisi a seguito della quasi scontata approvazione della legge elettorale proporzionale.

Si tratta di un sistema proporzionale "drogato" ed imposto dalla maggioranza di centro-destra che ha previsto l'aberrante abolizione delle preferenze ed un premio alla coalizione vincente di discutibile legittimità costituzionale: il centro-sinistra, ottusamente chiuso in una esasperata difesa del maggioritario, non ha inteso offrire alcun contributo al dibattito in Parlamento e così avremo la perpetuazione di uno scontro che provocherà solo danni al futuro del nostro Paese.

Ed allora, di fronte a questo quadro manifestatamente negativo, quali prospettive vi possono ragionevolmente essere perché in Italia possa rinascere "un centro" distinto e distante dalle posizioni radicali presenti nella sinistra e nella destra? Allo stato attuale poche! Apprezziamo e lo abbiamo anche convintamente sostenuto, in occasione delle "primarie," il coraggio e la determinazione di Clemente Mastella – leader dell'UDEUR – per la battaglia di sopravvivenza perché, all'interno del centro-sinistra, resti accesa la fiammella del "CENTRO", così come abbiamo apprezzato la dignitosa uscita di Marco Follini dalla leadership dell'UDC che, insieme all'amico Bruno Tabacchi, ha difeso l'autonomia ed il ruolo fondamentale di una autentica posizione di "centro" all'interno della Casa delle Libertà.

Vediamo quali saranno gli scenari del prima e del dopo elezioni politiche della primavera prossima.

Noi, anche per rispetto al titolo del nostro mensile, restiamo "ancorati" al centro convinti come siamo di assumere il ruolo, comunque significativo e nobile, di testimonianza.

Enrico Dello Sbarba  
enricodellosbarba@libero.it

## Giù le mani da Israele

la terra lo Stato di Israele. Tesi assolutamente errata, perché agli americani, anche per la difesa dei loro interessi, sta a cuore che i popoli del Medio Oriente siano guidati da una politica e da uomini che vogliono la libertà e la democrazia come si sta dimostrando in Iraq. Quella scritta dall'iniziativa de "Il Foglio" è stata una bellissima pagina che proviene dalla "società civile" per iscriverne nel DNA politico parole ed atti di pace e sentimenti di fratellanza umana. Sono parole ed atti rivolti ad un popolo giovane, quale è quello iraniano, con una classe dirigente dove io vedo già in corso una lotta di potere fra chi sta con la guida religiosa di Khamenei, che vuole uno stato teocratico, e chi vuole preservare il patrimonio della fede religiosa, della tradizione musulmana, ma anche i valori della Persia, che sono dei grandi patrimoni storici del Vicino Oriente.

Un'ultima notazione: il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Gianfranco Fini ha fatto benissimo a ribadire la sua presenza ideale alla manifestazione de "Il Foglio", ma a rinunciare alla presenza fisica: crescono così autorità e peso degli strumenti politici, diplomatici ed economici che l'uomo di governo (e proprio di chi ha la responsabilità dei rapporti internazionali) possiede per far garantire da tutti il diritto degli ebrei di vivere in pace con ogni paese confinante o non (in collaborazione in particolare con i palestinesi) nella "Terra dei loro Padri" dopo che la diaspora li ha tenuti per secoli in esilio, avendo subito ad opera di due sanguinose dittature, il nazismo ed il comunismo, le maggiori operazioni di sterminio del loro popolo dalla faccia della terra.

Il mondo delle libertà non può consentire mai che un Capo di Stato abbia questo obiettivo per la cui realizzazione potrebbe addirittura voler usare l'arma atomica.

GUSTAVO SELVA  
www.gustavoselva.it  
selva\_g@camera.it

## L'Editoriale

di Enrico Dello Sbarba

### Il nostro cinquantesimo

Con il numero di questo mese IL CENTRO conquista il suo primo importante traguardo: quello della edizione n.50. Iniziammo nel marzo del 2001 e per solennizzare la nascita di DEMOCRAZIA EUROPEA, a cui aderimmo con entusiasmo, perché del "centro" aveva fatto il motivo essenziale della sua costituzione, ponemmo fine all'esperienza di Presenza Popolare allorché il Partito Popolare decise di "liquefarsi" per dare vita alla MARGHERITA, anteposto strategico alla sua dissoluzione per costituire, come sembra stia accadendo pur in mezzo a vivaci contrasti, il partito democratico che avrà, come forza egemone, i democratici di sinistra.

Poi il mancato raggiungimento del quorum del 4% (pronostico rivelatosi effimero e superficiale) in occasione delle elezioni politiche del maggio 2001, posero fine al coraggioso tentativo di Sergio D'Antoni di dare vita ad un movimento politico di centro di cui gli italiani di buon senso "inutilmente" continuano a sollecitare la ricomposizione. Dopo cominciò il valzer delle collocazioni: dapprima l'opzione UDC dove Democrazia Europea avrebbe dovuto costituire la terza gamba; un'esperienza conclusasi rapidamente ed in maniera negativa per l'ostracismo e la

segue in ultima pagina

Le reazioni contro le parole di fuoco di Ahmadinejad

# Giù le mani dallo Stato di Israele

di Gustavo Selva

L'intelligenza politica di Giuliano Ferrara, il suo coraggio di pronunciare "parole di vita" per Israele e insieme di pace per i popoli iraniano ed ebreo hanno condotto davanti all'ambasciata dell'Iran a Roma una rappresentanza di popolo in piena sintonia con la quasi totalità dei suoi dirigenti politici di maggioranza e di opposizione che hanno detto al Presidente dell'Iran Mahmoud Ahmadinejad: l'esistenza dello Stato di Israele è intangibile e la ripetuta minaccia di farlo scomparire dalla carta geografica troverà in Italia la più ferma opposizione. Naturalmente questa garanzia per Israele si accompagna al diritto del popolo palestinese di avere la sua patria entro confini negoziati con Israele e internazionalmente riconosciuti da tutti gli Stati che fanno parte dell'ONU.

L'Italia, con le sue più alte rappresentanze politiche si dimostra il Paese più determinato nel contrastare le minacce contro Israele pronunciate dal Presidente iraniano Ahmadinejad; il fatto che "Il Foglio" di Giuliano Ferrara in una settimana, con costi irrisori, abbia organizzato la più spontanea e sentita manifestazione di piazza, significa che la forza delle idee politiche giuste, con condizioni giuste, sa creare un'unità vera, fatta di parole serene attorno ai temi della pace e della fratellanza fra i popoli.

L'assenza, ufficialmente dichiarata, di Rifondazione Comunista di Bertinotti, dei Comunisti Italiani di Cossutta, e anche, pur espressa con il silenzio, di una parte della Sinistra DS, mi porta a dire una parola di politica italiana interna che non avrei voluto dire in questa materia: Prodi avrà un altro tema, quello del Medio oriente e del rapporto con Israele su cui l'appoggio della sinistra estrema dell'Unione, il suo schieramento, sarà condizionante del rapporto con gli Stati Uniti d'America.

Bertinotti e Cossutta non sono andati in Piazza perché ritengono che a minacciare la pace nel vicino Oriente siano gli americani e non la volontà di uomini come Mahmoud Ahmadinejad di cancellare dalla faccia del-

segue in ultima pagina

**Lunedì 21 Novembre, ore 18**  
presso la  
**Libreria Salomone Belforte,**  
sarà presentato il libro  
di **Eugenio Marcucci**

**Giornalisti grandi firme**  
**L'età del mito**

Interverranno:  
**BRUNO MANFELLOTTO,**  
Direttore de *Il Tirreno,*  
**GUSTAVO SELVA,**  
Presidente Commissione  
Esteri Camera dei Deputati.

E' tornata la politica, ora torniamo in centro

## Un fantasma si aggira per l'Italia: è lo spettro della D.C.

di Renato Luparini

Morta e sepolta, data per colpita e affondata, la Balena Bianca proprio come Moby Dick continua a apparire nelle visioni dei vari capitani d'avventura che solcano il burrascoso mare davanti a Montecitorio.

E' il richiamo ad un tempo eroico dove i congressi erano incerti come un romanzo giallo e dove le discussioni interne avevano uno spessore culturale oggi inimmaginabile: per una questione di preambolo si discuteva anni interi e si discuteva, come monaci bizantini, sulle convergenze parallele. E anche senza compromesso, si faceva la Storia.

La Dc non era sola. In quel mare giravano altri pesci non d'allevamento, gli squali socialisti,

famelici e pronti a sbranarsi tra di loro, i tonni verdi repubblicani e i pesciolini azzurri liberali: partiti con alle spalle storie centenarie e dibattiti interni infiniti.

Conoscevo i giovani socialdemocratici di Livorno: erano in tre, ma di correnti diverse (uno con Saragat, per questioni di storia, uno con Nicolazzi per un fatto di geografia, uno per conto suo). Esisteva anche la Gioventù Liberale: il congresso nazionale lo facevano in una cabina telefonica, ma con animate discussioni su Einaudi e Cavour.

Poi venne Tangentopoli e la repubblica della televisione con il Governo di Sua Emittenza e l'opposizione guidata da Celentano e Benigni. La gente però dà segni di stanchezza: vuole cambiare canale. Dopo dieci anni di varietà, nani e ballerini, premier che cantano e cantanti che comiziano, vuole di nuovo qualcuno che parli di politica, senza squilli di tromba, ma con competenza.

Il successo delle primarie è tutto qui: certo c'è la forza della "macchina da guerra" post e neo comunista, ma anche la voglia di non esser solo

un numero dell'Auditel.

L'attenzione per l'ennesima scissione dei socialisti è la conferma che finalmente fa notizia un partito dove si fa un congresso contando i voti e non mettendosi in piedi a osannare il leader. Ma soprattutto finalmente la gente è tornata in centro: nelle periferie aziendali e nei villaggi vacanza ci saranno pure i supermercati delle promesse elettorali e un presidente del consiglio con la bandana, ma manca una piazza per discutere e un campanile sotto il quale tirare tardi a parlare di cose serie.

Mastella ha confermato la sua forza: il suo però più che un Centro è un Centro-Sud. Se Follini e i centristi veri rimasti nell'UDC avranno voglia di mettersi con lui, per molti elettori delusi da questa desolante fiera delle vanità, la strada per Roma non sarà lunga. Per carità, non siamo disponibili a nessuna marcia.

Ma la prospettiva di una bella traversata sulla scia della Balena Bianca ci fa guardare l'orizzonte del futuro con la speranza di vedere all'orizzonte un nuovo Paese da reinventare.

## A proposito delle primarie

Clemente Mastella ha riportato, in occasione delle primarie svoltesi domenica 16 ottobre, un lusinghiero ed inatteso risultato. Si è classificato al terzo posto con circa 200.000 voti pari al 4,6%.

In Toscana naturalmente si è avuto un voto bulgaro in favore del prof. Prodi seguito dal candidato di R.C Fausto Bertinotti.

Il leader dell'UDEUR nella nostra regione, sia per le antiche tradizioni di sinistra sia per un radicamento organizzativo ancora allo stato embrionale, ha ottenuto una percentuale pari allo 0,50%. Un autentico exploit in Lunigiana nel comune di Zeri dove ha letteralmente spopolato conseguendo il 60% dei consensi, con Prodi al 28% e Bertinotti all'11%. Ma a Zeri il Sindaco è il sen. Egidio Pedrini dell'UDEUR e qui il radicamento c'era. Zeri ha poco più di 1300 abitanti e segna il confine di tre regioni: Toscana, Emilia e Liguria. Si estende su 80 km² ed i vari centri sono collegati da strade di montagna.

E' un centro noto per i suoi paesaggi appenninici ed ha ambizioni di stazione sciistica.

## Qualcuno sentiva la mancanza dei radicali?

Passata la batosta del referendum in cui la chiesa cattolica (frequenza alla messa domenica 10% della popolazione italiana) aveva con terribili minacce costretto il 74% degli italiani a non andare a votare, i radicali rispondono all'appello del paese e si fanno di nuovo sotto. Tra poco ci saranno le elezioni e qualche buon posto nelle schiere dei futuri vincitori non disdegna neppure ai digiunatori di professione.

Ci sarebbe da fare un pezzo in stile "Vernacoliere" per farsi due risate ma la cosa è più seria. Non tanto per le argomentazioni dell'insidabile Pannella e dei suoi repulisti ma per l'attenzione che esse raccolgono in larghi strati di quel centro sinistra che noi vorremmo attento, come tradizione della migliore sinistra e di tutto il centro, alla conquista dei diritti politici generali, l'equità sociale, la giustizia, la solidarietà, la partecipazione. Tutti considerati obiettivi già raggiunti? Oppure inutili, sostituiti dal "fai da te" radical/chic che ritaglia, su misura esclusivamente individuale, il diritto al consumo della droga, all'eutanasia, al riconoscimento dell'unioni omosessuali, e a tutto il resto del corollario di una società, che servirebbe solo a garantire, (naturalmente solo a chi se li può permettere) ogni sorta di "libertà" individuali.

Ha fatto benissimo Clemente Mastella ad affermare che non siederà mai allo stesso tavolo con chi vorrebbe far entrare in un programma di governo queste rivendicazioni e ci auguriamo caldamente che in questa posizione sia seguito dai cattolici presenti in abbondanza in tutti gli schieramenti del centro sinistra.

L'argomento tira direttamente in ballo il leader designato Romano Prodi; non si può fare un credibile programma di governo senza dire qualche NO e mettere i paletti necessari. Anche in questo sciagurato sistema bipolare non si può imbarcare di tutto ed il suo contrario, se non vogliamo che i dubbi di tenuta della coalizione, già presenti in molti elettori, divengano tali da far preferire un male noto (il centrodestra) ad un male tutto da scoprire.

F.S.

SI È SVOLTA A ROSIGNANO SOLVAY LA PRIMA EDIZIONE DI LIBRANDO 2005

## La poesia Piemontese contemporanea

di Maurizio Piccirillo

Librando 2005, è stata un'esperienza interessante, anche e, soprattutto per la conoscenza di diversi validi autori.

Tra i tanti, citiamo i due poeti piemontesi Fabrizio Legger (Postremo Vate) e Nadia Sussetto (Artemisia), che hanno presentato le loro ultime fatiche letterarie.

Il primo con una raccolta dal titolo "Il Volo della Chimera", opera complessa ed affascinante mi ha portato a definirlo un "chirurgo del verso". L'autore Legger, infatti, con maestria e sapienza, spazia dalle tematiche rivolte al sociale, a quelle relative ad una delle sue passioni per il misticismo ed al suo amore per gli animali. Ha buona padronanza del mondo classico e ci porta a sognare con leggerezza e spessore letterario nei meandri della sua poetica.

La seconda con "Petali sull'anima", un libro coraggioso ed intimistico, che mette in mostra deliziosamente il suo desiderio di raccontarsi. Anche questo volume è corposo ed incantevolmente toccante, in quanto l'autrice ci presenta articolatamente varie tematiche tra quali spicca senz'altro l'amore ed il sociale, che mettono ancora più in risalto l'immensità di questo sentimento fonte ispiratrice da sempre di personalità letterarie.

I due volumi sono editi dalla casa editrice lombarda Nuovi Poeti che potrete comodamente acquistare tramite il sul sito [www.nuovipoeti.web.com](http://www.nuovipoeti.web.com).

Concludo col presentarVi due liriche che fanno parte delle opere dei poeti pinerolesi.

Maurizio Piccirillo

### Fantasia campestre

*Corichiamoci  
tra le acque limpide  
dei torrenti  
che purificano l'anima.  
Lasciamo  
che le onde  
confondano  
le nostre chiome  
e come fili  
d'un pentagramma  
suonino  
melodie  
d'amore.  
Stuzzicherò  
il tuo corpo  
con petali di peso,  
bacerò  
gli occhi tuoi  
di brace,*

*mi vestirò  
di nuvole violette,  
giocherò con te  
rotolandomi nell'erba...  
e torneremo  
bambini.*

Nadia Sussetto

### Alla luna

*Pallida amica degli amanti  
che vaghi nel cielo  
sul tuo carro d'argento,  
tu passi tra le nubi  
accarezzando le chiome  
delle comete, sèmini manciate  
di scintille sulle spumose  
acque del mare, rischiari  
la strada al viandante  
e nutri di sogni smisurati  
la fantasia ardente dei poeti.*

*Pallida amica di chi sogna  
ad occhi aperti, confidente  
silenziosa degli insonni,  
innamorata fedele di chi vive  
dentro le sbarre di una prigione  
o su un eremo solitario in mezzo al verde:  
tu non parli, ma la tua presenza*

*infonde conforto e speranza,  
accende di fantasia le menti  
più romantiche e fa avvampare  
i cuori di torride passioni...  
e tu sai tutto questo, ma continui  
la tua corsa rapida nel cielo  
senza mai discendere in mezzo  
a noi, bella come sei, tutta vestita  
di luce argentata, perennemente avvolta  
da un fascino di mistero  
che ci rapisce nel sogno  
che fa suonare le corde delle nostre  
anime in un magico concerto  
di chimere e di illusioni senza fine...*

Fabrizio Legger

Prossimi appuntamenti letterari:

**LUNEDÌ 21 Novembre 2005 ore 17,00**  
c/o Caffè Storico Letterario Giubbe Rosse  
P.zza della Repubblica 13/14r a Firenze  
**presentazione del libro di poesie** "Il Sibilo dei Sommersi" di Maurizio Piccirillo **introduce** la Dott. Nadia Francalacci.

**VENERDÌ 25 Novembre 2005 ore 21,00**  
c/o Sala Concerti Università Popolare di Rosignano Solvay Via Ernesto Solvay (L) **presentazione del libro di poesie** "Il Sibilo dei Sommersi" di Maurizio Piccirillo **introduce** il Prof. Vittorio Fornari.

## Teatro Goldoni

### Prossimi appuntamenti



Lunedì 14 novembre (Turno A)  
Martedì 15 novembre (Turno B)  
**Giampiero Ingrassia  
e Marina Massironi in  
HARRY TI PRESENTO SALLY**  
di Nora Ephron - regia Daniele Falleri

Lunedì 5 dicembre (Turno A)  
Martedì 6 dicembre (Turno B)  
**Monica Guerritore in  
GIOVANNA D'ARCO**  
di Elsa Scudieri - Regia Monica Guerritore

Martedì 13 dicembre (Turno A),  
Mercoledì 14 dicembre (Turno B),  
Giovedì 15 dicembre (Fuori Abbonamento)  
**Garinei & Giovannini** presentano  
**VACANZE ROMANE**  
il musical di Paul Blake - Regia P. Garinei.

Giovedì 22 dicembre (Turno A)  
Venerdì 23 dicembre (Turno B)  
Lunedì 26 dicembre (Fuori Abbonamento)  
**La Compagnia Vertigo** presenta  
**NATALE DI OLIMPIA**  
Una tragedia tutta da ridere di Consalvo  
Noberini. Regia Marco Conte.

La lirica al Goldoni

# Bel successo della *Forza del Destino*

Assente da Livorno da oltre 60 anni, *La Forza del Destino*, quattro lunghi atti di Giuseppe Verdi, è ricomparsa in veste di gran signora sul palcoscenico del Goldoni riportando un caloroso successo che è stato maggiore e meritissimo nella seconda rappresentazione di domenica 6. Ed è infatti da questa che tracciamo tali poche note di vivo consenso alla grande opera con cui il Cigno di Busseto inaugurò il nuovo modo di comporre; moltissima e bella musica; ampi i cori, qui diretti

da Giorgio Mazzucato; i protagonisti veri e propri non sempre in scena (Eleonora, Alvaro e Carlo) accompagnati da fitti gruppi apparentemente superflui all'azione (soldati, monaci, francescani, mendicanti, baiadere, zingarelle, madri e parenti dei militari, musicanti) ma che invece arricchiscono e la vivacizzano. Molto elogiabile la scenografia di Alfredo Troisi con elementi veritieri, scorrevoli e girevoli; così le divise dei soldati ed il saio dei francescani tutti in bianco e nero e di ottimo ta-

glio (siamo nella guerra di successione austriaca del 1744); gradevoli i balli, la tarantella, le marcette, il Raptan della fine del terzo atto; emozionante "La Vergine degli angeli" cantata dai monaci e dal soprano Alessandra Pacetti alla conclusione del secondo.

Vibranti e trascinanti le voci di Keit Olsen e Silvio Zanon rispettivamente nelle vesti dell'innamorato don Alvaro, separato da Eleonora, e di don Carlos, il di lei fratello.

Buone le interpretazioni di Tiziana Carraio (Preziosilla), di Paolo Ruetz (Melitone), di Enrico Iori (il padre). Deciso il maestro Lukas Karitinos nel guidare l'Orchestra Filarmonica "Malipiero"; precisa la regia di P.F. Maestrini; allegre le danze del corpo di ballo Fabula Saltica, guidata da Claudio Ronda.

Concludendo una ricca e convincente operazione musicale, quale Verdi continuerà nelle opere successive, come *Aida* e l'incommensurabile *Falstaff*, l'unica composizione buffa di Verdi.

E.d.S.

## Andar per teatri

*C'è qualcosa di nuovo oggi nell'aria.....* (Pascoli)

Siamo quasi a metà, al Centro Artistico "Il Grattacielo in via del Platano, di cui è presidente Augusto Spalletti, di una sollecitante programmazione di rappresentazioni teatrali, di pellicole cinematografiche e di eventi culturali. Tutto il carnet è mosso da uno spirito nuovo, moderno con il quale gli organizzatori si sono proposti di dare una scossa agli interessi del palcoscenico della città, chiamando soprattutto compagnie o attori singoli non livornesi, facendo scorrere sul grande schermo films meno noti, fissando appuntamenti con relatori venuti raramente a Livorno. Il tutto nell'intelligente prospettiva di confrontare la produzione livornese con quella che si attua fuori delle nostre mura.

Nel settore teatrale ci sono ancora da vedere otto spettacoli, di cui quattro allestiti da gruppi forestieri ed altrettanti da labronici; sono segnati ancora un buon numero di films ed un paio di incontri-evento con personalità eminenti della cultura universitaria attuale. Il tema di base di tutta la rassegna è la Resistenza; ma non solo quella politica del 1943-45, bensì quella mediatica nei confronti dei mezzi di comunicazione sempre più invasivi; quella economica contro la globalizzazione; quella culturale assediata dalla politica, che non la intende più come la struttura portante della società ma solo quale espressione del tempo libero.

Tutte argomentazioni interessanti, che saranno sviluppate da direttori di giornali, professori universitari di Pisa e Roma dal 25 novembre in poi, alle ore 18. Merita ricordare che alla realizzazione del programma ha collaborato ARMUNIA di Castiglioncello sotto la guida di Massimo Paganelli.

Fra le rappresentazioni teatrali segnaliamo ANGELICA di e con Andrea Casentino, autore e attore sulla cresta dell'onda, che ha compiuto la propria preparazione al Living con Marisa Fabbri e Dario Fo e che qui si presenta con un lungo monologo con riferimento anche a Pasolini (19 novembre); AMERICAN DREAMS di Nicola Pannelli (26 novembre); DUX IN SCATOLA (di Daniele Timpano), sulle avventure post mortem del cadavere di Mussolini; LA FATTORIA DEGLI ANIMALI del livornese Claudio Monteleone, liberamente tratto dal celebre romanzo di George Orwell (7 dicembre); MIA AMATA BUENOS AIRES di Alessandro Bruciori (15 dicembre); ME MEDESIMO del ben noto Alessandro Benvenuti (17 dicembre).

Gli spettacoli cinematografici e teatrali hanno inizio alle ore 21.30; gli eventi culturali alle ore 18. Per ulteriori informazioni telefonare al 0586/890093 dalle ore 17 alle 19.

E.d.S.

  
Associazione  
fra gli Industriali  
della Provincia di Livorno

Sezione  
Costruttori Edili

**Impresa  
di Costruzioni**

**CIBA**

S.R.L.

Via Piombanti 13  
Tel. 0586/425981 - 0586/445832  
LIVORNO

Dopo le affermazioni del nostro presidente Ciampi in Croazia

# Sconcerto e imbarazzo

di Dario Vukich

Si avvicina l'anniversario di un avvenimento infausto nella storia degli esuli istriani e dalmati e del nostro Paese: la firma del Trattato di Osimo, con cui trent'anni fa, il 10 Novembre del 1975, l'Italia rinunciò alla zona B dell'ex Territorio Libero di Trieste e chiuse in maniera complessivamente molto svantaggiosa ogni contenzioso con la Jugoslavia. Nel suo recente viaggio in Croazia il presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi ha lanciato un chiaro messaggio al presidente croato Stipe Mesic sulla necessità che Zagabria risolva in tempi brevi gli annosi problemi del risarcimento dei beni abbandonati dagli esuli italiani che lasciarono i territori allora jugoslavi, auspicando, a mezza voce, che a questo tema sia trovata una sollecita soluzione, "prima ancora che esso diventi un ostacolo nel negoziato di adesione della Croazia alla Ue". Il tono e le affermazioni del presidente Ciampi hanno scosso il mondo della diaspóra istriana e dalmata. La Federazione degli Esuli ha presentato immedia-

tamente al governo una mozione che respinge qualsiasi ipotesi di risarcimento monetario: "Dalla Croazia ci aspettiamo la restituzione, non accettiamo l'elemosina".

Io stesso, esule dalmata, non so cosa pensare, sono sbalordito ed allo stesso tempo molto imbarazzato dalle affermazioni del nostro presidente Ciampi che fanno intuire una linea di cedimento nei confronti della Croazia.

Una linea da sempre respinta dalla Federazione delle Associazioni degli Esuli che, respingendo qualsiasi ipotesi di accettazione da parte dell'Italia del residuo dei 110 milioni di dollari previsti dall'accordo di Roma del 1983 stipulato con la Jugoslavia (debito poi arbitrariamente diviso tra Slovenia e Croazia), sollecitava anzi il governo alla denuncia ed alla risoluzione dell'accordo stesso per inadempienze della controparte.

L'Unione degli Esuli rimane infatti irremovibile su questo punto che sul pia-

no giuridico è incontestabile e che conferma la invalidità dell'Accordo di Roma stesso, poiché la sospensione delle rate pagate dalla Jugoslavia nel '90 e nel '91 costituiscono una violazione che automaticamente risolve il trattato.

In particolare, gli obblighi assunti dalla Jugoslavia con gli articoli 2 e 3 dell'Accordo non sono stati adempiuti ed il carattere solidale dell'obbligazione esclude che uno dei due stati successori (Croazia e Slovenia) possa effettuare un pagamento parziale.

Risolvere l'accordo di Roma vuol dire per noi esuli esattamente restituzione da parte della Slovenia e Croazia di beni a chi ne ha pieno diritto, beni che proprio in questi giorni sono stati valutati in ben 8000 miliardi delle vecchie lire.

"Paesi che aspirano a diventare membri dell'Unione Europea devono far corrispondere a queste loro aspirazioni scelte concrete basate su una piena adesione agli ideali della convivenza, della riconciliazione e del dialogo".

## L'angolo della scuola

# Un futuro per l'Istituto Nautico

Ha prevalso il buon senso nel risolvere - almeno così si spera - il futuro dell'Istituto Nautico: quello di non procedere ad alcuna aggregazione con un qualsiasi Istituto cittadino ma di continuare l'esperienza con l'Istituto Nautico di Viareggio, allargandola forse all'Istituto Nautico di Porto Santo Stefano, da migliorare sotto tutti i profili, da quello organizzativo-didattico a quello di coinvolgimento di tutti i soggetti interessati alla vita del mare toscano.

Ne diamo atto all'Assessore all'Istruzione della Provincia di Livorno Monica Giuntini. E quando si parla di "polo nautico" ci sia consentito di ricordare che sei anni fa, fummo proprio noi a proporlo scrivendo una lettera a IL TIRRENO quando la Regione Toscana aveva deciso di aggregare l'Istituto viareggino ad un Istituto della città, quello di Porto Santo Stefano all'Istituto professionale agrario di Albina e quello di Livorno in "frigorifero" in attesa di qualcosa di nuovo.

E quel nuovo lo offriamo noi con la proposta di "polo" fra i tre Istituti della Toscana perché altrimenti sarebbe stata uccisa l'istruzione nautica.

La proposta fu accolta in una riunione serale

ad alto livello presieduta dall'on. Biricotti. All'indomani scrivemmo al Presidente dell'Autorità Portuale proponendo l'adozione, da parte del Porto di Livorno, del "Cappellini" che, se accolta avrebbe dato risalto al "polo" che stava per nascere.

La nostra proposta non fu degnata neppure di una risposta di cortesia ma l'anno successivo i due Istituti nautici (quello grossetano si defilò) incominciarono a vivere insieme.

Certo che in questi anni non è stata una vita facile quella dell'Istituto livornese.

Se il "polo" avesse avuto la "copertura" della Regione forse tante difficoltà sarebbero state risolte.

Acqua passata. Ora bisogna guardare al futuro. Se è vero - e non lo vogliamo mettere in dubbio - quanto annunciato dall'Assessore nel corso dell'incontro organizzato dalla dirigenza del Nautico, al quale abbiamo portato il nostro contributo di memoria storica, il "Cappellini" dovrebbe trovare nel progetto in via di elaborazione, un futuro tranquillo.

E' quello che gli studenti e i genitori chiedono. E chi ha responsabilità sa che non deve deluderli.

Mario Lorenzini

il **centro**  
Periodico mensile  
del Circolo di Politica  
e Cultura

Autorizzazione del Tribunale di Livorno  
n° 683 del 5 Marzo 2001

Redazione ed Amministrazione:  
Via Trieste 7, tel. 0586/427137 - Livorno

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Enrico Dello Sbarba

COMITATO DI REDAZIONE:

Daniela Armani  
Alberto Conti  
Roberto Fiore  
Mauro Paoletti  
Giovanni Schiano  
Enrico Sotgiu  
Franco Spagnesi  
Dario Vukich

Hanno collaborato a questo numero:  
Manuele Ciabatti, Elda Di Sacco, Davide Livocci, Mario Lorenzini, Renato Luparini, Maurizio Piccirillo, Giuseppe Rocchi, Marisa Speranza, Franco Spagnesi, Giuseppe Stabile, Dario Vukich.

STAMPA: Editrice «Il Quadrifoglio»,  
Via C. Pisacane 7, tel. 0586/814033, Livorno

Nuove povertà, crisi economica, caro prezzi, globalizzazione

## Assistere impotenti o reagire?

E' arrivato l'autunno, sono riaperte le scuole e le famiglie dovranno fare i conti con i nuovi aumenti previsti per quanto occorre ai figli, di fronte alla grave crisi economica crediamo che l'attenzione della politica debba orientarsi verso la quotidianità della vita della gente, verso questo insopportabile caro-prezzi per capire quel che accade.

La chiamiamo crisi perché ci mancano parole nuove per descrivere il disagio sociale che si rivela ogni giorno sotto i nostri occhi.

Parliamo di nuovi poveri e il termine è inadeguato, ci troviamo di fronte ad una questione sociale nuova che è nel cuore d'una opulenta società postindustriale, adesso un posto di lavoro normale non è più la garanzia contro l'insicurezza, il ceto medio è scoraggiato perché non riesce più a puntare verso l'alto della piramide sociale, ma si sente risucchiato verso chi ha meno.

Un ceto medio non povero in senso tradizionale, ma impoverito per la perdita della ricchezza più preziosa: la fiducia che i figli staranno meglio dei genitori, si perché con questo trend, la prossima generazione avrà maggiori difficoltà economiche dei genitori.

Le polemiche sul costo della vita diventano un caso politico - unico in Europa - perché è in gioco molto di più della verità sui prezzi: è in gioco la verità sullo stato della gente che vive tra noi: buste paga e spese per mutui, tasse, libri scolastici, vestiti e scarpe dei figli.

Il nostro paese rischia di franare, le tendenze negative sono confermate da uno studio esterno, non condizionato da polemiche locali, quello della banca svizzera Ubs sul potere d'acquisto reale degli europei: il ceto medio italiano è in fondo alla classifica, un ingegnere elettronico da noi riesce a comprare il 60% in meno del suo collega francese, una maestra elementare ha un tenore di consumi inferiore dell'88% alla sua collega tedesca.

Queste due figure sociali dell'ingegnere e dell'insegnante, che un tempo misuravano il perimetro della no-

stra middle class, almeno per frustrazione oggi sono un po' più vicini ai 3 milioni di lavoratori italiani medio-bassi con un salario netto sotto gli 800 euro, agli altri 3 milioni che si situano fra 800 e mille.

Nel 2003 per la prima volta da vent'anni le retribuzioni sono aumentate meno dell'inflazione, una famiglia di 3 persone con due redditi medi da lavoro dipendente ha perso potere d'acquisto per 720 euro. La gravità dei rialzi dei prezzi si capisce in questo contesto: i redditi che ristagnano.

Qualcuno obietta e dice negozi e ristoranti non sono vuoti, ma non sono vuoti perché il primo riflesso per difendere il proprio tenore di vita è intaccare il risparmio.

Negli ultimi 5 anni 9 italiani su 10 hanno diminuito i risparmi. Anche il capitalismo è in declino, assediato dalla concorrenza di paesi a basso costo del lavoro, senza più la valvola illusoria delle svalutazioni o del debito pubblico, un'ampia fascia di italiani è stritolata fra la necessità dei datori di lavoro di ridurre i costi, e le rendite parassitarie dei settori non esposti alla concorrenza internazionale.

In questa situazione calano i consumi e l'economia diventa sempre più stagnante, anche se nel contesto comunale non abbiamo gli strumenti per invertire questa tendenza, riteniamo che sia necessario discuterne, approvare mozioni da inviare a tutti i rappresentanti delle istituzioni, sollecitare le nostre rappresentanze parlamentari, nazionali e europee ad assumere iniziative.

Questo generale impoverimento collegato anche all'euro sta colpendo il commercio, il turismo. Gran parte dei tedeschi non vengono più dalle nostre parti perché nel passaggio lira/euro il Governo non ha operato alcuna vigilanza e i prezzi sono più alti della Francia e della Spagna.

E' vero anche che abbiamo alcune strutture turistiche vecchie e non all'altezza delle richieste di mercato, che vi sono elementi di scarsa professionalità da parte dei nostri operatori, ma è il caso di dire che i furbi che poi

danneggiano tutta la categoria e il territorio sono una minoranza.

Nel corso dell'estate abbiamo assistito ad una campagna stampa di un quotidiano sui prezzi esorbitanti, che cogliendo un problema serio, che esiste, così affrontato l'argomento, peraltro nel momento di massima affluenza turistica, non abbia giovato a migliorare l'immagine della costa tirrenica. Crediamo che questo tema, compreso quello della situazione ambientale, debbano trovare adesso, a stagione conclusa, l'attenzione dei mass media, delle forze politiche, delle istituzioni.

Non sarebbe male iniziare a discutere organizzando una sorta di coordinamento, con i dirigenti comunali, con gli operatori economici, con le redazioni dei giornali locali, per gestire bene, con correttezza e professionalità la prossima stagione turistica, nel tentativo di presentare il nostro territorio al meglio. Mentre per le prospettive future, arrivate alla conclusione dell'iter del regolamento urbanistico, tenuto conto che siamo ormai in una società globalizzata, dove il confronto assume dimensioni internazionali, dobbiamo lavorare per attivare tutti gli investimenti privati necessari per creare le strutture (alberghi, porticcioli, locali da ballo, un area per grandi spettacoli ecc) che possono rendere competitivo e appetibile il nostro comune sia per il turismo nazionale che estero.

Giuseppe Stabile  
Consigliere comunale Rosignano

**GAS AUTO** s.r.l.  
Gestione Dall'Asta Guido  
Via Cattaneo - Livorno  
Tel. 0586/813623  
- Riformimento di G.P.L. e metano per auto  
- Officina riparazioni e montaggio impianti  
**APERTO ANCHE LA DOMENICA**

Presentato il progetto editoriale di Lucia Frattarelli Fischer e Olimpia Vaccari.

## Sul filo della scrittura

Il volume s'impone, al suo primo apparire, per la consistenza: seicento pagine e una quantità di saggi, inseriti in settori tematici di grosso spessore culturale. "Sul filo della scrittura. Fonti e temi per la storia delle donne a Livorno" (Edizioni Plus) è stato presentato presso il Chiostro francescano di via delle Galere gremito di folla. In prima fila, "le due intrpide" che hanno curato il progetto editoriale con la passione di sempre: Lucia Frattarelli Fischer e Olimpia Vaccari.

Com'è nata l'idea del libro? L'ammiraglio L. Donolo, presidente dell'Associazione Livornese di Storia, Lettere e Arti e coordinatore dell'incontro, ha ricordato che fu il Soroptimist livornese a promuovere, nel 2001, quell'inter-club tra Pisa e Livorno da cui emersero le riflessioni che hanno portato a questo coinvolgente lavoro di ricerca (ma già nel 2002 è uscito, con grande successo, il volume "Donne Livornesi"). Dedicato a Donatella Paterni, entusiasta valorizzatrice della memoria storica cittadina, il libro è introdotto da Michele Luzzati per cui "sembra emergere dalle pagine la cauta proposta che una delle identità portanti di Livorno riposi sul ruolo primario che le donne avrebbero avuto nella sua non lunga storia di città".

Una pista, questa, da rivisitare nel prossimo futuro. Intanto, i primi apprezzamenti sono venuti dalla vicepresidente della Provincia Monica Giuntini, pronta a "sostenere altri progetti di ricerca in questo settore", e dall'on. Marida Bolognesi (Commissione Affari Sociali Camera dei Deputati) convinta che il ruolo collettivo delle donne e la loro forza è "un punto da cui rilanciare" per scavare ancora nel passato, aprendo nuovi scenari. "Sembra la storia di una minoranza oppressa, eppure non può essere così", ha poi osservato l'assessore alle culture Massimo Guantini, consapevole dei limiti imposti da un mondo in cui la donna era o "strumento del diavolo" o "angelo del focolare".

Da cui era rischioso uscire: basta leggere i verbali dell'Inquisizione per rendersene conto. Il carattere contraddittorio della città viene fuori da vicende illuminanti che la ricerca ha riportato alla luce: da quella di Sara Nunez (1670), determinata "a vivere e morire ebrea", a quella di Barbera Tivoli, che non sapeva scrivere e dovette imparare a farlo per esigenze di direzione spirituale (dal 1725 al 1761).

Su altri esempi, che la dicono lunga sulla specificità livornese, si è soffermata Graziella Pierfederici, presidente della Commissione Pari Opportunità, entusiasta del libro che è "un manuale da consultare quando se ne ha vo-

glia". La divisione in cinque raggruppamenti ("La ricchezza delle donne"; "Donne virtuose e donne scandalose"; "Venute da lontano"; "Scrittrici"; "Sguardi sulla città") consente di estendere un'indagine illuminante sulla vita femminile a partire dagli albori della storia della città.

Non è forse S. Giulia (VIII° secolo) la sua patrona? E non è la Madonna di Montenero (XIV° secolo) la protettrice dell'intera Toscana? Due archetipi ideali di donna a cui fanno da contraltare le trasgressive e le eretiche (vedi la Masina di Liburno arsa viva su una galea lungo l'Arno nella seconda metà del Trecento).



La copertina del volume Sul filo della scrittura

Livorno, sottolinea Olimpia Vaccari, "fin dalle origini si connota al femminile" con una presenza di grande prestigio: Matilde di Canossa (XII° secolo) ricordata tuttora, in Fortezza Vecchia, per il mastio che ne porta il nome. I saggi elaborati, che spaziano dal Medioevo all'età contemporanea, offrono sguardi attenti su storie sconosciute ai più. L'indagine condotta negli archivi, nelle biblioteche, attingendo a carteggi privati e fonti iconografiche di tutto rispetto, ha dato copiosissimi frutti, fornendoci i primi elementi di conoscenza e riflessione sul ruolo avuto dalle donne nel lungo processo di formazione della città. Nel volume c'è posto per le mantenute e le malmarrate, le prostitute e le apostate, la schiava moresca e l'avventuriera, la scrittrice e la giornalista, l'organizzatrice culturale e l'animatrice dei salotti.

E' chiaro che, per ottenere una valorizzazione del ruolo femminile in campo sociale, bisogna

attendere il Novecento. E non è casuale che il Soroptimist International sia nato nel 1921. Lo ha ricordato Francesca Calabrese De Feo, presidente del Club livornese a cui ben si attaglia il multiculturalismo cittadino. Di cui il libro ci offre esempi prestigiosi: dalla principessa russa Tarakanova rapita nel 1775, all'olandese Carolina Reuther, (morta nel 1880), dalla greca Jenny Maurogordato Rodocanacchi all'americana Elisabeth Ann Seton (1774-1821) che si fece santa a Livorno.

Sulla "straordinaria ricchezza del libro" si è poi soffermato il prof. Adriano Proserpi (Scuola Normale Superiore di Pisa). "L'emergenza del soggetto donna è avvenuta con una pesante ipoteca maschile", ha esordito il professore, convinto che "gli uomini si sono sempre occupati delle donne, ma per conformarle ai propri desideri".

La sintesi di questo rapporto di potere? "Tutto dalla donna e niente per opera della donna". Proserpi cita le tabelle sulla composizione della famiglia (dal Catasto del 1427), con una constatazione e un allarme: "Se la popolazione maschile raggiunge l'80%, vuol dire che le donne sono state eliminate". Esse facevano dunque tanta paura? A farcelo intuire, anche i "ricoveri" per le malmarrate e le vedove.

Del resto era, quello, il tempo in cui "la donna esisteva perché giuridicamente era l'uomo a farla esistere". Il grande merito del volume è quello che "ci consente di aprire gli occhi sul passato". Persino su filtri d'amore, malie e fatucchiere, su aborti e infanticidi.

Della difficoltà di vivere in quella loro epoca ci parlano i "Ritratti di donne dai processi dell'Inquisizione", mentre più tardi, nella Comunità mercantile inglese del 1700, donne volitive e scandalose (lady Baltimore) alimentavano impudicamente la cronaca locale. Proserpi si sofferma anche sulla materia del matrimonio nel '700 e sulla lotta, dopo una separazione, per avere gli alimenti e controllare la propria dote.

Come si comportano i poteri di fronte a questi fatti? Hanno atteggiamenti variegati. Come quelli dei protagonisti della vita livornese del tempo caratterizzata dalla compresenza di gruppi etnico-religiosi insediatisi in città per ragioni commerciali.

Un libro importante, una lettura che apre squarci di conoscenza: a partire dalla bella foto di copertina ("Donne al telaio") dove lo sguardo delle due tessitrici, composte e consapevoli, ci rimanda all'immagine di una dignità quieta e forte nello stesso tempo.

MARISA SPERANZA

**ENGINEERING**  
**IMPIANTI INDUSTRIALI**  
**APPLICAZIONI SPECIALI**  
**SKED & PACKAGES**  
**SERVICE**  
**OFFSHORE**



**PROGECO**  
 Via E.Mattei 11  
 57013 Rosignano Solvay (LI)  
 Tel. +39 0586 727111  
 Fax +39 0586 727134  
 info@progeco.net  
 www.progeco.net



**Acli Labor srl**  
**Edilizia**  
**Pulizie Civili e Industriali**  
**Giardinaggio**

Via del Mondiglio 18, loc. Le Morelline  
 Tel. 0586.790.751 - Fax 0586.790.604  
 www.aclilabor.it  
**ROSIGNANO SOLVAY**

**CON-PRO TOSCANA s.r.l.**

**Progettazione installazione e manutenzione strumentazione impianti industriali**

DRESSER - MASONILAN CARRARO SIEMENS

Via G. Rossa 55 - Rosignano S. - Tel. 0586/7688.1 - Fax 0586/7688.40 e-mail: info@con-protoscana.com



Erogazione del servizio di manutenzione di aree verdi

Via Guido Rossa 15 (Loc. Le Morelline)  
 57016 ROSIGNANO M.MO  
 Tel. 0586/794962 - Fax 0586/790604  
 e-mail: coopgiglio@tin.it



**O.M.P. S.r.l.**  
**ROSIGNANO SOLVAY**

Via G. Rossa 24 Tel. 0586.791174  
 Fax. 0586.791173  
 E.mail: omp@omprosignano.it

**Edilquattro s.r.l.**  
**Costruzioni edili idrauliche, stradali**

Sede legale:  
 Via E. Berlinguer 9  
 Rosignano Solvay  
 E mail: info@edilquattro.it

Uffici:  
 Via Caduti di Nassiriya  
 Rosignano Solvay  
 Tel. 0586/764801 - Fax 790883



**OMi srl**

Via della Villana, 160  
 57013 Rosignano Solvay (LI)  
 Tel. 0586.79.00.40  
 Fax 0586.79.29.98

Revisione macchine rotanti e alternative - Valvole  
 Manutenzione impianti industriali - Costruzioni meccaniche



**LA TOSCANA IMPIANTI**

costruzione e installazione di impianti industriali e loro manutenzione

Via della Villana 154 - Rosignano Solvay  
 Tel. 0586/790207 - Fax 0586/790588  
 www.latoscanaimpanti.it  
 info@latoscanaimpanti.it



**ETRURIA NORD**  
 Soc. Coop a r.l.

Imballaggio industriale  
 Trasporti - Facchinaggio - Servizi

Pizza Monte alla Rena 5 - Rosignano S.  
 Tel. 0586/793288 - Fax 0586/793304

**CONSORZIO LOGISTICA 2000**

**Coop La Perla s.r.l.**

Sede legale: P.za del Castello 5 - Stagno (LI)  
 Sede operativa: Via Aiaccia 6/B - Stagno (LI)  
 Tel. 0586/940005 - Fax 0586/944942



**B-PIZZI** dal 1952  
 Impresa Generale di Costruzioni

Piazza della Vittoria 5 - Castiglioncello (LI)  
 Tel. 0586/752489 - Fax 0586/759456  
 Internet: www.xtreme.it/pizzi.b e-mail: Pizzi.B@iol.it

**GUIDI Soc. SECOS srl**  
**Costruzioni Edili e Industriali**

Via Modigliani, 21 - Rosignano Solvay  
 Tel. 0586/760153  
 Fax 0586/760414



Loc. Cotone, 75  
 Tel/Fax 0586/792464  
 Rosignano Solvay

**BARBENSI PETROLI**  
**Agip Gasoli**

**PRODOTTI PER RISCALDAMENTO**

Via della Villana 33 - Tel. 0586/799088 - 790515  
 ROSIGNANO SOLVAY

Una importante e sempre più indispensabile realtà

## VolontariANDO... nei Pompieri

Nella nostra rubrica dedicata al Volontariato di novembre ci occuperemo di un'importante e sempre più indispensabile realtà, quella dei Vigili del Fuoco Volontari. In Italia la definizione "vigili volontari" comprende, per motivi storici, due categorie funzionalmente diverse: i vigili volontari che operano gratuitamente gestendo i distaccamenti e i vigili discontinui, cittadini che possiedono la professionalità necessaria e che possono essere richiamati in caso di grande calamità, per esigenze dei comandi provinciali, di solito per periodi di 20 giorni e remunerati come personale dipendente. Il ruolo di questo personale sta divenendo sempre più importante in seguito alla fine del servizio di leva obbligatorio. E' da ricordare che dal 1996 anche la componente volontaria può reclutare personale femminile.

Nel nostro Paese i distaccamenti gestiti dal personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sono circa 190, distribuiti principalmente nelle regioni del nord e presidiati da circa 4000 volontari: sono escluse dal conteggio le realtà delle regioni a statuto speciale di Trentino e Val d'Aosta dove il servizio antincendio è di competenza regionale.

Ogni distaccamento effettua ogni anno molte decine di interventi nel proprio territorio di competenza (comune di residenza e comuni limitrofi), sotto il controllo continuo del comando provinciale integrandosi e collaborando con il personale permanente e utilizzando gli automezzi necessari al tipo di servizio richiesto forniti dallo stesso comando.

Il personale volontario è costituito sia da ex-auxiliari (giovani che hanno effettuato il servizio di leva all'interno del Corpo), che da civili ambosessi appositamente addestrati con un corso di circa 150 ore e sottoposti ad una attività di formazione continua. Si pensi che in Europa gli addetti al pubblico servizio di soccorso tecnico e antincendio sono circa 3.200.000, di cui 2.900.000 volontari, con un rapporto di 90 volontari ogni 100 addetti.

Lo stesso vale per il Trentino, dove quasi ogni comune possiede un distaccamento così come accade in buona parte del mondo occidentale: in Italia invece il rapporto è inverso, 10 volontari ogni 100 addetti (una delle percentuali più basse del mondo).

Anche in Toscana negli ultimi anni la realtà dei distaccamenti volontari è andata espandendosi, proprio nella provincia di Livorno è nato da alcuni anni un distaccamento nel comune di Campo nell'Elba sito nei pressi dell'aeroporto elbano e sta per divenire operativo un distaccamento nel comune di Collesalveti la cui sede sarà ubicata nella ex scuola elementare in località Crocino.

Invitando giovani e meno giovani interessati ad informarsi presso il più vicino comando auguro un Buon Lavoro a tutto il personale del Corpo che ogni giorno mette a repentaglio la propria vita per rispondere alle più svariate esigenze d'emergenza.

DAVIDE LIVOCCHI  
 Vigile Volontario

L'aeroporto Galilei: nuovi importanti traguardi

## Ryanair "sposa" Pisa

Un nuovo importante traguardo per il Galilei che sta mettendo in continuazione successi e conseguenti record. Alla presenza dell'Ambasciatore irlandese in Italia Frank Cogan, della responsabile marketing del turismo irlandese è stata inaugurata la terza base italiana della RYANAIR. Bridget Bowling - Responsabile Vendite della Società irlandese - ha espresso la sua soddisfazione per il lancio della terza base operativa a Pisa.

RYANAIR ha ora 10 rotte da Pisa: le ultime ad essere state aggiunte, oltre a Dublino, sono le rotte per Eindhoven e Alghero che inizieranno ad operare dal 12 gennaio.

Allo scopo di festeggiare il lancio della nuova base, RYANAIR offre ai passeggeri toscani la possibilità di prenotare tutte le rotte da Pisa con lo sconto del 75% sulle tariffe più basse per il periodo dal 3 novembre al 28 febbraio con un "blackout" compreso nel periodo dal 16 dicembre al 5 gennaio 2006.

Si può prenotare immediatamente su: [www.ryanair.com](http://www.ryanair.com).

L'ing. Pier Giorgio Ballini - Amministratore Delegato SAT - nel corso della cerimonia inaugurale, ha dichiarato che "essere base" dà maggiori opportunità di sviluppo al nostro aeroporto che può così aspirare ad essere collegato a tutti quei punti del network Ryanair per i quali esiste un possibile mercato.

La nuova base costituisce pertanto, a tutti gli effetti, un nuovo insediamento industriale a Pisa da parte di una impresa irlandese leader di settore e questo è importante anche per i positivi impatti occupazionali per la Toscana, in un momento non facile per la nostra regione".

E sempre nel mese di ottobre SAT ha raggiunto un ulteriore, importante traguardo: quello della cessione formale delle aree militari, all'Aeroporto Civile. Questo obiettivo, su cui l'ing. Ballini ha lavorato per anni trovando grande sensibilità nel Comando dell'Aeronautica Militare di Pisa, consentirà di aumentare, entro l'agosto del 2007, il numero delle piazzole di sosta per gli aerei dalle attuali 9 a 23 complessive.

L'ampliamento prevede un aumento della superficie delle piazzole dagli attuali 78.000 mq. a 170.000.

Le nuove piazzole saranno dotate di servizi sottobordo per alimentazione elettrica, telefonica ed idrica. Sono previste opere per il necessario sviluppo di nuova viabilità perimetrale di servizio oltre ad interventi di sicurezza secondo gli standard NATO-SMA per un investimento complessivo di 12 milioni di euro interamente autofinanziati da SAT.



**Colombaioni IMMOBILIARE**  
 di Luciano Colombaioni

**Intermediazione Immobiliare**  
**Mare - Campagna - Attività commerciali**  
**Stime - Permute - Affitti**

Castiglioncello: Via Aurelia 426 - Tel. 0586/794093 - Fax 0586/793848  
 Rosignano S.: Via Aurelia 284 - Tel. 0586/762015 cell. 338/9584331  
 web: [www.immobiliarecolombaioni.it](http://www.immobiliarecolombaioni.it) e-mail: info@mmobiliarecolombaioni.it



**Colombaioni IMMOBILIARE**  
 di Luciano Colombaioni

Un bilancio del Dr. Ario Locci del Consorzio Tirreno Promo Tour

## Turismo: risultati non esaltanti

In assenza di dati ufficiali attendibili e definitivi, non è azzardato sostenere che la stagione balneare 2005 si concluderà con risultati non esaltanti per il territorio costiero della Provincia di Livorno (Costa degli Etruschi).

Motivi di natura strutturale e congiunturale hanno determinato oggettive difficoltà nella domanda turistica e nell'offerta di servizi di accoglienza, le cui cause sono complesse e di non facile risoluzione.

Una crisi economica che ha eroso il risparmio delle famiglie e creato aprensioni per il futuro, un'offerta di servizi turistici non sempre equilibrata nel rapporto qualità prezzi, aspettative della domanda turistica che non trovano risposte, un fine stagione meteorologicamente pessimo, sono tra le cause che rischiano di relegarci ai margini di un mercato balneare, sempre più globalizzato ed aggressivo nelle proposte e nelle offerte.

Iniziativa di collaborazione vera tra operatori pubblici e privati, offerte più articolate di un prodotto "non solo mare", ricerca di percorsi di qualità e di certificazione dei servizi offerti, sono la direzione obbligata per rilanciare il nostro turismo, che deve proporsi non solo come balneare, ma come opportunità diversificata, grazie alle straordinarie risorse ambientali, climatiche, storico culturali di cui disponiamo.

Lo stesso dibattito apertosi sul binomio turismo/industria non può proseguire continuando ognuno a fare scelte ignorando le necessità e le criticità dell'altra sponda.

Ognuno deve fare la sua parte per uscire da una crisi, che se perdura, rischia di appesantire la pur difficile situazione economica del territorio. Sarà difficile tornare sui dati di arrivi e presenze turistiche degli anni tra il 2000 ed il 2002: ma considerando che abbiamo risorse vere e non artificiali (il prodotto), che sta crescendo una cultura turistica, che il sistema privato inizia a porsi le problematiche relative all'adeguamento ed al riposizionamento del prodotto alle nuove tendenze della doman-



Dr. Ario Locci

da (competitività e innovazione), che nell'area livornese è iniziato un percorso di certificazione territoriale coordinato dalla Provincia di Livorno, possiamo sperare che il trend negativo possa cambiare e che dalla prossima stagione si abbiano i primi sintomi di una ripresa, che sarà lunga nel tempo, ma che è una delle poche possibilità concrete che abbiamo. La storia del Consorzio Tirreno Promo Tour si può raccontare partendo proprio dalle azioni fatte per dare centralità al prodotto turistico integrato "Costa degli Etruschi", rendendo protagonisti le imprese, stimolando su percorsi di innovazione gestionale e di prodotto, di competitività, di qualificazione e riqualificazione degli addetti.

Lo stesso percorso fatto di andare in certificazione etica (norma SA 8000), dotandoci di un bilancio di responsabilità sociale, è un chiaro indirizzo che i problemi di natura economica e di globalizzazione dei mercati debbono svilupparsi, specialmente nel turismo, all'interno di regole che abbiano l'etica quale riferimento; questo principio può fare la differenza e divenire un valore aggiunto.

Consorzio Tirreno Promo Tour S.r.l.  
L'amministratore delegato  
Ario Locci

### Il curriculum di Ario Locci

**Locci Ario** nato a Rosignano Marittimo il 25/06/53 - Tel. Ufficio 0586630838 Fax 0586681436 E-mail : ario@promotour.it

**Titolo di studio:** laurea in Sociologia Libera Università di Urbino votazione 110/110 discussione di una tesi di sociologia del turismo " Il turismo nella società Post-industriale"

**Dal 1973 al 1992** funzionario con incarichi di carattere Nazionale, Regionale e Provinciale in una Associazione sindacale di categoria del settore turistico.

**Dal 1975 al 1980** sindaco revisore Associazione Pubblica Assistenza di Rosignano M.mo.

**Periodo 1980/1985** Consigliere Comunale con incarico di assessore al traffico trasporti viabilità e Vigili urbani presso il Comune di Rosignano Marittimo.

**1981/1984** Consigliere d'amministrazione del Consorzio Interprovinciale Trasporti (ACIT) con sede sociale in Pisa.

**Periodo 1985/1995** Consigliere d'amministrazione dell'Azienda di Promozione Turistica di Livorno (APT).

**Dal 1985** incarichi in varie commissioni consultive e deliberative presso la Camera di Commercio di Livorno, l'Amministrazione Provinciale di Livorno, Regione Toscana ed altri Enti ed associazioni.

**Dal 1990** varie docenze sulla legislazione turistica e sul Diritto Pubblico nei corsi di formazione professionale organizzati dalla Provincia e dalle Associazioni provinciali, compreso la partecipazione a varie commissioni di esami, anche di maturità professionale.

**Dal 1992** anno di costituzione del Consorzio Tirreno Promo Tour Srl, direttore ed amministratore delegato, avendo promosso e gestito tutto l'iter preparatorio. Il Consorzio Tirreno Promo Tour ha una base azionaria formata da 145 imprese turistiche ricettive e dalle due associazioni di categoria Confesercenti e Confcommercio che detengono congiuntamente il 25% del capitale sociale.

**Dal 1995** anche responsabile marketing e comunicazione del Consorzio Tirreno Promo Tour con esperienze dirette sul mercato europeo con particolare attenzione al mercato di lingua tedesca e olandese.

**Dal 1996**, anno di costituzione, Presidente del Consorzio Regionale di secondo livello Toscana nel mondo Soc. Consortile a responsabilità limitata con sede in Firenze. Toscana nel Mondo svolge azioni ed iniziative per conto dei 35 consorzi di primo livello aderenti e collabora con la Regione Toscana e con Toscana Promozione sviluppando iniziative di promozione sui mercati con una visione integrata dei vari settori (Agroalimentare, moda, Pelletteria, artigianato artistico, cultura ecc) organizzando anche eventi di commercializzazione del prodotto Toscana.

**Dal 2003**, collabora con alcune associazioni senza scopo di lucro sui problemi della cooperazione internazionale: in particolare curando e coordinando il piano di sviluppo turistico della Regione di León (Nicaragua), docenze nei corsi di aggiornamento presso l'università di Belo Horizonte in Brasile, progetti di valorizzazione territoriali in vari paesi dell'America Latina, e in Bosnia nella città di Sarajevo.

Francesca Calabrese De Feo e Daniela Armani neo presidenti del Soroptimist e Fidapa

## Vita associativa in... rosa

Con due riuscitissimi meeting - SOROPTIMIST e FIDAPA - club femminili assai validi, hanno sottolineato il cambio della guardia al vertice della dirigenza. Nel primo, a Laura Della Capanna - presidente uscente - è subentrata Francesca Calabrese De Feo; nel secondo a Patrizia Bonciani, segue Daniela Armani.

Le nuove presidenti dureranno in carica per il biennio 2005-2007, sostenute dalla coppia delle past-president. La consegna dell'ideale "bastone del maresciallo" ha avuto luogo rispettivamente all'hotel Rex di Antignano ed al Green Park di Tirrenia. In ambedue le serate presenti le socie, i familiari, le autorità, gli estimatori, molte donne con cariche rilevanti nella provincia di Livorno o in Parlamento.



Francesca Calabrese De Feo, neo presidente Soroptimist.



Daniela Armani, neo presidente Fidapa.

**SOROPTIMIST** - Francesca Calabrese De Feo, laureata in giurisprudenza, assolve i compiti di responsabile amministrativo dell'Ufficio Opere Marittime, del S.I.I.T (Servizi Integrati Infrastrutture e Trasferte) della Toscana e dell'Umbria. E' una bella figurina; ma una donna di carattere, "pronta ad affrontare - precisa - con determinazione, coraggio, entusiasmo, le responsabilità derivate dalla carica accettata nel club". Il Consiglio è formato da Daniela Alfano (segretaria); Anna Martini Mura e Sandra Bozzoli (vicepresidenti); Ada Danielli, M. Calabrese De Feo, Valeria Ceccanti (consigliere).

Nel programma annuale, già tutto strutturato, è da rilevare la presenza di tre services: un corso di lingua italiana a beneficio degli extracomunitari, che a



Livorno sono in numero sostenuto, compresi molti bambini che frequentano le nostre scuole; le problematiche del ricovero ospedaliero dei minori di età; il complesso tema della donazione degli organi, che lascia ancora perplesse ed incerte molte persone.

Saranno svolti anche altri interessanti argomenti, riguardanti la cultura, l'arte, l'attualità. Durante la serata, presentata dalla giornalista ed informatica scientifica Emma Acquaviva, è entrata a far parte del club Barbara Bergamo, figlia del noto arbitro di calcio. E' una donna colta e preparata, responsabile commerciale dell'Agenzia Generale Assitalia di Livorno.

**FIDAPA** - Daniela Armani è una bella signora, piacevole e garbata. Svolge compiti di assistenza informatica alla Prefettura di Livorno e di formazione in materia di pari opportunità. E' componente del C.P.O di Livorno e di quello nazionale al Ministero degli Interni, molto concreta la realizzazione dei suoi piani.

Il Consiglio del Club è costituito da Uccia Valenti (vicepresidente); M. Grazia Piras (segretaria); Yasmine Cipriani (te-

sofiera). Nel programma, già tutto compilato, fanno spicco una tavola rotonda sui diritti delle donne e dei bambini (lunedì 14 novembre) in Provincia; un ricordo di Corrado Luschi, amico giornalista livornese (24 novembre, Bottega del Caffè); partecipazione alla celebrazione dei 400 anni di Livorno; nel 2007 festeggiamenti per gli otto lustri della Fidapa livornese, sorta per volontà di Irene Pallanca; ripresa dell'interessante concorso fotografico MEDUSA D'ORO.

E' prevista la partecipazione a manifestazioni di carattere scientifico, sportivo, culturale, nonché la consegna dei premi alle più giovani vincitrici nei concorsi artistici della città.

In seno al club alcune socie hanno conseguito cariche prestigiose: Nicla Spinella Capua, già presidente nazionale del club e vicepresidente della Fondazione FIDAPA; attualmente Giuseppina Bombaci e Giovanna Alari sono state elette recentemente a Roma rispettivamente vicepresidente nazionale e presidente distrettuale. Queste nomine suonano ad onore della nostra città.

COLONIA 2005

# Giornata mondiale della gioventù

Per me è stata la prima volta che partecipavo ad una giornata mondiale della gioventù! Mai avrei creduto di avere un'esperienza simile! Sono partito con lo spirito di vivere un'"avventura" al di fuori del comune e del quotidiano, ma non mi sarei aspettato di ritornare così pieno di entusiasmo e così arricchito spiritualmente. E' difficile trovare parole che possano descrivere le sensazioni provate dai partecipanti. Non sembrava vero vedere così tante persone riunite per venire ad adorare Nostro Signore. Ognuno di noi tirava fuori una forza d'animo incredibile: la voglia di stare insieme superava qualsiasi difficoltà. La stanchezza si faceva sentire in qualsiasi momento, le nostre camminate erano lunghe e faticose, ma, nonostante tutto, niente riusciva a fermarci. Era come vivere in un clima surreale, come se fosse presente una forza più grande di noi in grado di sconfiggere qualsiasi ostilità e di unire migliaia di persone in una cosa sola.

Non esisteva alcun tipo di differenza, tanto che non erano necessarie le parole, per cantare, per pregare, per ritrovarsi abbracciati tutti insieme. Gli abitanti locali hanno accolto i pellegrini con molta cordialità ed entusiasmo e la loro disponibilità è stata ricambiata dalla felicità sempre presente dentro di noi. L'attesa del Papa lungo il fiume Reno è stato uno dei momenti più intensi che ho vissuto, mentre gli ultimi due giorni trascorsi a Marienfield, "Campo di Maria", prima del nostro ritorno in Italia, hanno segnato il percorso spirituale che noi pellegrini stavamo compiendo, premiati dalla gioia che il Santo Padre riusciva a trasmetterci solo con la Sua presenza.

La grandezza della giornata mondiale della gioventù si è concretizzata nella semplicità e nella naturalità di essere noi stessi. In mezzo alla difficoltà, alla stanchezza e ai lunghi tragitti alcuni erano colti da sconforto e sgomento, soprattutto dopo ore di lunghe camminate con zaini pesanti sulle spalle.

Tuttavia, quando Benedetto XVI ha lanciato la sfida per Sidney 2008, tutti l'hanno accolta calorosamente. Sono ancora vivi dentro di noi i ricordi dei momenti più belli e sempre più lontane le difficoltà incontrate ogni giorno a causa dei problemi



Il Papa Benedetto XVI alla Giornata Mondiale della Gioventù a Colonia

organizzativi, cui la Germania ha dovuto far fronte.

Purtroppo, gli spostamenti erano molto difficili, perché i mezzi pubblici non erano in grado di assorbire un numero così elevato di persone.

La calca era opprimente: molto spesso dovevamo attendere parecchi minuti prima di poter fare qualche metro per accedere alla metropolitana. Il servizio di ristorazione ha lasciato parecchio a desiderare: si creavano lunghe file durante la distribuzione dei pasti con tempi di attesa estenuanti. Alcune delle attività in programma sono state sospese, perché gli spazi non erano sufficienti ad accogliere.

A Marienfield ho potuto constatare che c'erano interi pancali pieni di sacchi contenenti riso imbustato completamente abbandonati.

Le porzioni di cibo a disposizione sarebbero state sufficienti per tutti, ma la carenza dei controlli ha fatto sì che alcuni avessero dosi abbondanti, mentre altri ne rimasero privi. Sotto l'aspetto gestionale, come alcuni mezzi di informazione hanno sottolineato, regnava il caos totale.

Di fronte a questa disorganizzazione, la popolazione, consapevole di tali carenze, ha provveduto con grandi o piccoli gesti ad alleviare i nostri disagi. La GMG è sta-

ta, comunque, una delle esperienze più belle della mia vita. Essa ha contribuito a rafforzare la speranza e la fiducia in un mondo più giusto, a valorizzare maggiormente il sentimento di amicizia e di fratellanza che in quei giorni ha accomunato tutti quanti.

Mi auguro che chiunque abbia la possibilità di partecipare a queste manifestazioni lo faccia, perché quando tornerà a casa, non sarà più lo stesso: certamente sarà una persona migliore.

Manuele Ciabatti



Banca Popolare Italiana e Cassa di Risparmio di Livorno

## Lacrime di coccodrillo

di Franco Spagnesi

Le disdicevoli e movimentate vicende che hanno coinvolto la Banca Popolare Italiana (ex Banca Popolare di Lodi) hanno interessato direttamente anche il nostro territorio per la presenza in loco della Cassa di Risparmio di Livorno.

Infatti, alla fine del 2000 la Cassa cittadina dopo aver partecipato ai numerosi tentativi d'aggregazione con le altre Casse di Risparmio della Toscana, (tutti falliti grazie al noto spirito di campanile di noi toscani che purtroppo ci fa preferire, come nel '300 un padrone straniero ad un'alleanza con il vicino troppo forte, veniva frettolosamente venduto alla Popolare di Lodi.

Le cronache di questi giorni ci segnalano come, dopo anni di silenzio, le nostre istituzioni, a partire dal "governatore" Martini fino all'ultimo consigliere comunale si siano sentiti in dovere di biasimare la situazione riscoprendosi repentinamente strenui difensori dell'autonomia, del

radicamento territoriale, degli interessi dei risparmiatori e degli imprenditori locali.

Se ci vogliamo capire qualcosa bisogna fare un passo indietro.

A partire dal 1992, prima Amato e poi Ciampi hanno promosso leggi che avevano lo scopo di separare la gestione delle Casse di Risparmio dalla politica locale, prima separando l'attività benefica (affidata alla Fondazione) da quella bancaria (che invece diventava una S.p.A.) e successivamente stabilendo che la gestione della banca non potesse essere più affidata alla fondazione ma ad un partner finanziario.

Il presidente della Fondazione che era l'ing. Laviosa, insieme ai colleghi di Pisa e di Lucca, decise di vendere subito, nonostante la legge lasciasse ampi margini di tempo per l'adempimento (alcune casse lo devono ancora fare), allestito dall'offerta generosa della Popolare di Lodi.

Non fu questo di per se l'errore, quanto piuttosto, negli anni successivi, non aver voluto esercitare quelle clausole di difesa, contenute nei contratti di vendita,

che potevano impedire le inadempienze, puntualmente verificatesi, degli accordi sul mantenimento dell'occupazione, sugli investimenti nel territorio, sulla partecipazione della Fondazione alle scelte importanti.

Ebbene, in questi anni, MAI i rappresentanti di quelle stesse autonomie locali che ora piangono "lacrime di coccodrillo", che sono presenti in maniera qualificata e numerosa nella Fondazione di Livorno, e che siedono nel C.d.A della Banca, MAI hanno votato in maniera diversa dai rappresentanti di Lodi, MAI hanno promosso una contestazione sulle inadempienze contrattuali.

Eppure di motivi ce ne sarebbero stati in abbondanza: il personale si è ridotto del 40%, sono pressoché scomparse le commesse all'indotto, scomparso il patrimonio immobiliare ed anche quella modesta funzione sociale che poteva esercitare nel campo degli affitti.

La nuova proprietà ha presto dimostrato indifferenza alle esigenze di credito delle fasce minori dell'economia, colpite anzi dall'abnorme aumento dei costi bancari, tesi alla massimizzazione del risultato a breve, senza contare il continuo rastrellamento del risparmio per impiegarlo nelle strategie di crescita della Popolare di Lodi, con i metodi ed i risultati che in questi giorni vediamo messi in luce dalla Magistratura.

Non vogliamo pensare che l'improvviso risveglio dei nostri amministratori sia dovuto a interessi particolari, ma solo alla consapevolezza che una visione completa delle necessità del tessuto economico del territorio livornese e ancor di più dell'area vasta, non può prescindere dalla presenza di un sistema creditizio che comprende certamente le grandi banche nazionali, ma anche istituti locali che privilegino la conoscenza diretta delle persone e delle esigenze, mantenga il risparmio sul territorio dove viene prodotto, incrementi la qualità dell'occupazione sostenendo le iniziative meritevoli anche se meno profittevoli.

Non resta che sperare che Divo Gronchi, nuovo direttore generale, toscano di Monopoli, permetta alle Casse di fare quello che sanno fare da secoli, cioè la banca locale, dove tradizionalmente si mette in sinergia gli interessi dell'azienda, del territorio, dei clienti e dove, con l'aiuto dei dipendenti, si consolidano rapporti positivi fruttiferi per tutti.



E' stato inaugurato all' Accademia Navale dall' ammiraglio di squadra Lorenzo Del Vento

# Al via l' Anno Accademico

L'anno accademico 2005-2006 è stato inaugurato ufficialmente in Accademia Navale dal capo ufficio generale del personale e ispettore della scuola della marina, ammiraglio di squadra Lorenzo Del Vento. La cerimonia si è svolta nei locali della palestra dell' Istituto Marinaro al termine di una serie di interventi, alla presenza delle autorità civili, militari e religiose, dei docenti e dei numerosi ospiti nonché degli ufficiali e degli allievi presenti nell' occasione.

Sempre nel corso della mattinata premi di studio e attestati sono stati consegnati ai guardiamarina delle varie classi.

In inizio di mattinata ha preso la parola il neo comandante dell' Accademia Navale, ammiraglio di divisione Cristiano Bettini il quale, dopo aver salutato e ringraziato l' ispettore generale delle scuole, ammiraglio Del Vento, i rettori delle università, i docenti, le autorità e gli ufficiali cui ha rivolto un cordiale benvenuto in Accademia Navale, ha esordito citando la trasformazione che sta tuttora interessando l' Istituto.

L' ammiraglio Bettini si è soffermato, tra l' altro, sulla nascita dell' Accade-



mia Navale subito dopo l' unità d' Italia e sui suoi rapporti con le università, in particolare la più vicina, quella di Pisa che ha recentemente celebrato i suoi 660 anni di vita e sulla tuttora esistente unità di intenti con l' Accademia Navale.

"Il nostro Istituto" - ha detto l' ammiraglio Bettini - si pone oggi quale custode della cultura etica e formativa del-

l' ufficiale di Marina, nonché promotrice di una innovazione didattica in simbiosi con l' Università per la base degli ufficiali del futuro".

Soffermandosi sulla solidità della formazione "che deve continuare per tutta la vita" Bettini ha proseguito ricordando la necessità dell' impegno nell' esercizio della professione di ufficiale per affrontare le sfide che la professione presenta in tutti i settori, tenendo d'occhio anche le altre marine.

Ha concluso rivolgendogli il suo apprezzamento al decano - prof. Pizzarello - e a tutti i docenti per l' impegno costante nella didattica e nell' azione formativa.

Un saluto ed un ringraziamento particolari sono andati ai rettori delle Università di Pisa e di Genova ed ai rappresentanti di quelle di Trieste e Napoli per la loro fattiva collaborazione. Sono seguiti gli interventi dei docenti tra cui quello del rettore dell' Università di Pisa prof. Marco Pasquali.

Si è quindi proceduto, a conclusione dell' importante cerimonia, alla consegna dei premi di studio ed attestati di laurea.

*Giuseppe Rocchi.*

E il 2006 sarà l'anno del consolidamento e della definitiva affermazione per il porto turistico

# Cala de' Medici un successo continuo

Cala de' Medici ha partecipato, alla grande, al Salone Nautico di Genova: è questo il terzo appuntamento al prestigioso "defilé genovese": una presenza di grande rilevanza per parlare di sviluppo della nautica da diporto e di servizi ai naviganti con un occhio sempre vigile all' ambiente ed allo sviluppo integrato del territorio. 450 i posti barca venduti, l' insediamento dello Yacht Club Cala de' Medici, la gestione a regione dello specchio acqueo, la piena operatività del cantiere, il completamento delle opere marittime e delle opere di urbanizzazione esterna insieme alla gestione di eventi di significativo richiamo come la Rotte del Vino e il Giro

d' Italia a Vela, costituiscono "la cartina di tornasole" di una gestione decisamente positiva.

E sarà 2006 l' anno del consolidamento e della definitiva affermazione per Marina Calda de' Medici.

Lo afferma Maurizio Villani - direttore del porto - che dichiara come sia ben lavorato, per costruire i presupposti di uno sviluppo imponente, ma equilibrato, cercando sempre di coniugare l' attività imprenditoriale con l' attenzione dell' ambiente e per le risorse del territorio.

Dopo i probanti successi delle iniziative organizzate nel 2005, per il prossimo anno sono in cantiere una serie di appuntamenti "clou".

In primavera la Prima Regata Italiana Giornalisti e poi a giugno il Giro d' Italia a vela che partirà proprio dal Marina Cala de' Medici e naturalmente a settembre la Rotte del Vino 2006.

Tutto questo e molto altro è Marina Cala de' Medici, il primo porto turistico italiano che riesce ad unire in armonia l' amore per il mare e lo sport, il piacere della buona tavola e del vino d' eccellenza e la ricerca di un costante collegamento con il patrimonio artistico e culturale dell' entroterra e con lo sviluppo economico globale del territorio.



Prestigioso riconoscimento  
**Assegnato a Gino Gola il Nobel dell' Arte**



L' autoritratto di Gino Gola, in arte Lago Nogi

La Commissione Critica di Euro Art Expò in collaborazione con la Casa Editrice Il Quadrato di Milano ed illustri critici d' arte, ha assegnato il Premio Quadriennale "Nobel dell' Arte", al pittore Gino Gola, in arte Lago Nogi per la sua arte di "illuminazione surrealista". Si tratta di uno dei più prestigiosi trofei artistici che vengono assegnati in Italia, che riconosce l' alta professionalità dell' opera pittorica di Lago Nogi, personaggio che ha contribuito a dare lustro a Rosignano Marittimo ed al territorio del nostro Comune.

La cerimonia di premiazione si è tenuta il 29 ottobre scorso presso Le Metropole Palace Hotel di Monte Carlo.

Lago Nogi è possibile visitarlo a Rosignano Marittimo, Via Pietro Longo 13, tel. 0586/793334.

## Manuele Ciabatti neo dottore

Si è brillantemente laureato in Legge il nostro valido collaboratore **Manuele Ciabatti** che presso l' Università degli Studi di Siena ha discusso con la Prof. sa Laura Castaldi, la tesi: **"Autonomia tributaria degli Enti locali: Ici"**. Al neo Dottore le congratulazioni di tutta la Redazione.

**SOA Nazionale Costruttori**  
Organismo di Attestazione S.p.A.

Sede Legale: Napoli  
Sede Operativa: Umbertide (TR) - Capoluogo

Tel. 081/5628545 - Fax 081/5628624

**MILAZZO ANTONIO**  
Materiali - Pavimenti - Rivestimenti  
Idraulica - Riscaldamento - Materiale Elettrico

Via G. Rossa, 4 - Tel./Fax 0586/792914 - Rosignano Solvay (LI)

**CONSTRUZIONI EDILI**  
Geom. **LUONGO ANTONIO**

Via Risiera San Saba 19 - Castiglioncello (LI)  
Tel. **0586 764080** - Cell. **347 7683628**

**Di Gabbia A. & Figlio SRL**  
COSTRUZIONI - stradali - fognature - acquedotti  
PRODUZIONE - emulsioni bituminose - conglomerati bituminosi  
MEZZI PROPRI

Sede Legale Uffici, Impianto:  
Via dello Struggino 24, Tel. 0586/428121  
Livorno (loc. Picchianti)  
e-mail: digabbia@tin.it

**piombino edilizia**

www.piombinoedilizia.com  
e-mail: info@piombinoedilizia.com

Via Isonzo 22 - P I O M B I N O  
Tel/fax 0565.276631

# Crescenti difficoltà sul Terminale del Gas

Il Consiglio Comunale "aperto" per discutere sul progetto del terminale del gas al pontile di Vada è stato rinviato in quanto al giunta comunale ha chiesto alla Regione un rinvio della commissione tecnica che avrebbe dovuto esprimere un parere sulle modifiche recentemente apportate dal committente.

Nel frattempo però sono accaduti diversi fatti che stanno creando problemi ad un iter "tranquillo e senza scosse" e tali da mettere seriamente in discussione la realizzazione dell'ambizioso progetto.

Alla feroce opposizione degli ambientalisti, dei no-global che ormai, quasi quotidianamente, inondano le pagine della cronaca del quotidiano locale per lanciare anatemi e giudizi perentori contro il progetto seguendo lo stesso "clichè" che grande successo ebbe nel lontano 1988 in occasione della discussione sul progetto relativo alla costruzione di un impianto di polietilene fanno "pendant" le stanchevoli litanee del fronte del "no" (le categorie economiche, gli enti turistici ed alcuni consigli di frazione).

Allo scenario che abbiamo descritto, dobbiamo aggiungere quello della crescente "frizione" nei rapporti tra DS e la Margherita che non appaiono "idilliaci" come si vorrebbe far credere.

In effetti la convocazione del consiglio comunale aperto, richiesta dal gruppo di Rifondazione Comunista che da partito "operaista" si sta trasformando in partito "ambientalista", contrario a qualsiasi investimento in-

dustriale", è giunta notizia che tale convocazione, non esattamente gradita dalla giunta e dai democratici di sinistra, richiesta anche dal gruppo consiliare della Margherita, sembra, in contrasto con la delegazione in giunta.

Allo stato dei fatti, solo i sindacati ed una spontanea iniziativa di un gruppo di lavoratori della Solvay sembrano sostenere con convinzione la validità della realizzazione dell'impianto.

Le categorie economiche sono scese in campo per difendere la priorità del settore turistico, cosa vera e giusta anche se di fronte alla crisi che sta interessando questo settore, provocato, in buona parte, dall'insipienza e dalle carenze delle strutture, ci sembra rischioso ed azzardato dire

**Un interessante convegno organizzato da R.E.A.**

## Verde urbano

*Appreziate le fioriere tra Castiglioncello e Vada, considerate dei veri e propri fiori all'occhiello*

Il Castello Pasquini - sabato 28 ottobre - è stato teatro di un convegno particolare: si è discusso, in maniera qualificata, di verde pubblico, di alberi e di prati ed del rispetto che si deve a questo essenziale aspetto ambientale. Lo ha organizzato REA che punta ad ampliare il comparto del verde pubblico che la vede già impegnata nei comuni di Rosignano, Cecina, Castellina M. e Riparbella.

REA ha ormai acquisito una esperienza di notevole spessore e vede valorizzata una intuizione che fu dell'ex presidente Alessandro Nenci attuale Sindaco del Comune di Rosignano e che Fabio Gherardini - nuovo presidente REA - sta intensificando cercando di migliorarne gli interventi attraverso un opportuno processo di razionalizzazione. La gestione del verde - ha aggiunto Ghe-

"no" in via pregiudiziale ed in maniera così plateale ad un potenziamento del settore industriale che ha fatto "le fortune" del nostro Comune.

Lo spigolatore

**ULTIM'ORA** - Proprio in relazione al progetto per il Terminale del Gas, mentre stiamo andando in stampa, ci è giunto un comunicato del Comune di Rosignano, nel quale il Sindaco Alessandro Nenci riferisce che il Comitato dei Garanti nominato dal Consiglio Comunale, ha espresso una "valutazione che di fatto respinge la richiesta per il referendum abrogativo e ammette invece la richiesta per l'indizione del referendum propositivo".

ardini - dovrà costituire una parte qualificante delle attività di REA: un gruppo di lavoro composto da personale giovane, ampiamente motivato.

E l'Università di Pisa ha creduto in questo convegno partecipando, con una équipe di rilievo, dando un contributo di spessore che ha consentito al grande numero di partecipanti di apprendere le nuove tecnologie per salvaguardare e contribuire allo sviluppo di un settore che deve rivestire sempre una maggiore importanza e crescente attenzione.

Ed in effetti le fioriere all'uscita dello svincolo sulla variante Aurelia a Castiglioncello, quella di Vada sulla vecchia Aurelia, piazza Garibaldi sempre a Vada ed in altre località del Comune rappresentano altrettanti "fiori all'occhiello" che raccolgono consensi ed approvazioni generali.

## L'assessore Del Nista, l'AAMPS e la Tariffa Igiene Ambientale

L'assessore al bilancio del Comune di Livorno - Fabio Del Nista - in quota Margherita - è abituato a dare "pane al pane e vino al vino".

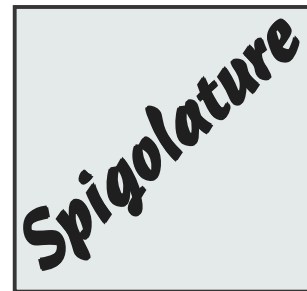
Non ricorre cioè alle mezze parole o alle capacità interpretative, è solito andare dritto verso l'obiettivo.

Per esempio, in occasione dell'incontro avuto con la stampa, presente il management dell'Aamps dove ha anticipato il testo del nuovo regolamento comunale in base al quale i livornesi pagheranno dal 2006 la tariffa di igiene ambientale (TIA) che sostituirà la tassa sui rifiuti (TARSU), papale papale ha dichiarato che ci saranno degli aumenti in quanto il Comune non contribuirà più ad integrare i maggiori costi sostenuti dall'Aamps.

Il passaggio da tassa a tariffa comporterà un aumento generalizzato delle tariffe per un numero notevole di utenti. Il provvedimento, ha aggiunto Del Nista, provocherà grossi proteste ma l'esigenza di trasformare finalmente l'Aamps in una azienda industriale è ormai imprescindibile e non più rinviabile anche per evitare che il deficit venga, in altro modo, pagato comunque dai cittadini.

Ecco questo in soldoni il senso delle dichiarazioni dell'assessore al bilancio Del Nista il quale ha aggiunto che coloro che producono più rifiuti saranno tenuti a pagare in proporzione; per gli utenti più virtuosi sarà previsto un "sistema premiale". Alle dichiarazioni dell'assessore hanno fatto seguito quelle del Presidente e del Direttore dell'Aamps su quali avevamo espresso recentemente positive valutazioni.

Ora staremo a vedere le risposte in termini di efficienza e di migliora-



mento dei servizi per una città più pulita a cui debbono concorrere i livornesi non esenti da colpe.

## Il no tecnico all'autostrada tirrenica della Regione Lazio

Le attese del governatore della Regione Toscana sul corridoio tirrenico sembrano definitivamente deluse.

I tecnici della Commissione per la valutazione ambientale della Regione Lazio hanno espresso, infatti, un netto parere negativo sul progetto dell'autostrada tirrenica presentato a luglio dalla SAT.

Si tratta di "un giudizio tecnico" ma molto pesante anche perché ha trovato un ampio consenso in un gruppo importante di senatori dell'UNIONE (DS + Margherita) ormai destinati ad essere una cosa sola.

Ci dicono che, alla notizia, l'assessore regionale Riccardo Conti (il fiorentinista) che pretenderebbe contendere all'Aeroporto Galilei di Pisa il primato della Toscana a favore di quello fiorentino, sia letteralmente "sbiancato" mentre il governatore Martini si è chiuso in un religioso silenzio.

D'altronde il collega laziale di Martini (Marrazzo) contrariamente al suo predecessore Storace, ha dichiarato di essere favorevole ad un'intesa per la messa a norma della vecchia Aurelia.

Ed allora chiediamo qui perché, al-

meno quella della messa a norma non sia l'ennesima "presa in giro". Ed intanto il duo "Cosimi - Kutufa ci comunica che per il lotto "O", quello che il governatore Martini non sapeva cosa fosse, non è previsto, al momento, alcun finanziamento da parte del Governo Berlusconi; non ci resta che attendere quello di Prodi! Oppure rivolgere un pressante appello al Presidente della Repubblica che è sempre un "livornese doc"!

## L'assessore Santini ci prova!

Piero Santini ha recentemente incontrato i rappresentanti dei numerosi club della città che hanno occasioni di aggregazioni e scambi nazionali ed internazionali e quindi la possibilità di promuovere l'immagine di Livorno e richiamare turisti.

No a megaprogetti irrealizzabili, sì alle piccole cose che si possono concretizzare.

E' sicuramente encomiabile lo sforzo che l'assessore sta sviluppando per meglio "reclamizzare" Livorno: vogliamo sinceramente augurarci che questo coraggioso tentativo venga coronato da un significativo successo.

Il prossimo anno è previsto un calendario di iniziative per celebrare i 400 anni della città di Livorno.

Chiudiamo con una raccomandazione: è indispensabile il concorso e la collaborazione concreta e responsabile dei livornesi che come accoglienza e sensibilità turistiche non hanno mai dimostrato di essere dei campioni.



**SITI CEM**

Active plants,  
maintenance  
and engineering

Rosignano Solvay

Via delle Pescine 188

Tel. 0586/769721 - Fax 0586/791133

Il motto per la nota società livornese è “Difendere l’ambiente - molti ne parlano, noi lo facciamo 365 giorni all’anno”

# LABROMARE, una azienda tradizionale in espansione per la difesa dell’ambiente

La Labromare srl, nata nel 1969 come società di servizi per la difesa dell’ambiente, costituisce attualmente una Azienda “ leader ” nel

settore delle bonifiche ambientali e nei servizi portuali di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Nel corso dei suoi 35 anni di storia l’Azienda ha esteso il proprio raggio di azione a tutto il territorio nazionale, offrendo servizi in campo pubblico e privato e investendo notevoli risorse finanziarie e professionali nello sviluppo progettuale e tecnologico con il risultato, nel 1993, di essere la prima società della Toscana munita di cisterne per il trasporto di rifiuti pericolosi appartenenti a particolari classi.

La struttura operativa della Labromare è costituita da due divisioni: La Divisione mare e la Divisione terra.

Queste due divisioni identificano due poli operativi



in grado di gestire in modo specialistico i servizi relativi ai vari segmenti di mercato con efficienza ed efficacia e nello stesso tempo svolgere tutti i servizi antinquinamento garantendo il pronto intervento ventiquattro ore su ventiquattro per tutti i 365 giorni dell’anno.

Labromare ha realizzato negli ultimi anni importanti investimenti, specialmente nel settore portuale, all’interno della cinta doganale, con la realizzazione del Centro di raccolta, trattamento e recupero degli oli delle acque di sentina e delle miscele oleose e dell’impianto destinato allo stoccaggio dei rifiuti solidi con sterilizzazione e trasporto in disca-

rica autorizzata.

Altri servizi in ambito portuale riguardano la sorveglianza antinquinamento marino, le consegne via mare di provviste alle navi e la pulizia degli specchi acquei portuali.

Il successo della Labromare si basa anche sulla disponibilità di personale esperto che assicura uno standard di “ qualità ” adeguato alle dinamiche che il mercato richiede e nel rispetto delle normative sia in tema di sicurezza di tutela dell’ambiente, testimoniate da 15.300.000 ore di lavoro senza alcun incidente significativo.

Infatti, con l’obiettivo di rispondere sempre più adeguatamente alle esi-

genze di mercato e di soddisfare le richieste della propria clientela, l’Azienda ha conseguito la certificazione ISO 9001:2000. Contemporaneamente ha ottenuto le certificazioni SOA per le seguenti categorie: OG:7 opere marittime e lavori di drenaggio; OG:12 opere e impianti di bonifica e protezione ambientale; OS:15 pulizia di acque marine, lacustri e fluviali.

Sempre nel processo di sviluppo organizzativo nel 2005 è stata costituita la Direzione marketing per il consolidamento e lo sviluppo delle relazioni commerciali poiché Labromare ritiene che il successo dell’impresa e, quindi, la Sua credibilità ed il prestigio, dipendono anche dalla qualità dei rapporti che l’azienda riesce a stabilire con il mercato in cui opera e dalla capacità di mostrare la coerenza tra i valori dichiarati ed i comportamenti che l’azienda attua giorno per giorno.

Per questo la nostra frase aziendale: “Difendere l’ambiente - molti ne parlano, noi lo facciamo 365 giorni all’anno” – è un dato di fatto ed una missione concretamente attuata e non un mero slogan.

